

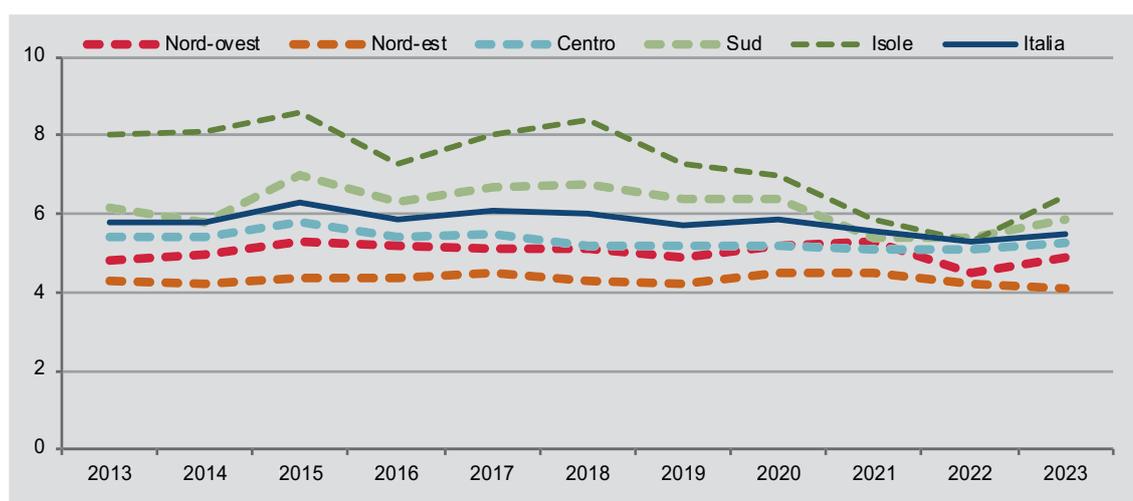


GOAL 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE FRA I PAESI E AL LORO INTERNO¹

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 10 sono sedici, riferite a nove indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 10.1). Nel confronto tra i valori dell'ultimo anno disponibile e quelli dell'anno precedente, il numero di misure in miglioramento risulta elevato (in particolare le misure relative al reddito disponibile), mentre mostrano un peggioramento la disuguaglianza del reddito netto e i costi delle rimesse. Nel confronto su base decennale, i miglioramenti sono diffusi, sebbene il potere di acquisto e il rischio di povertà rimangano sostanzialmente stabili.

Figura 10.1 - Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) per ripartizione geografica. Anni 2013-2023 (numero puro)



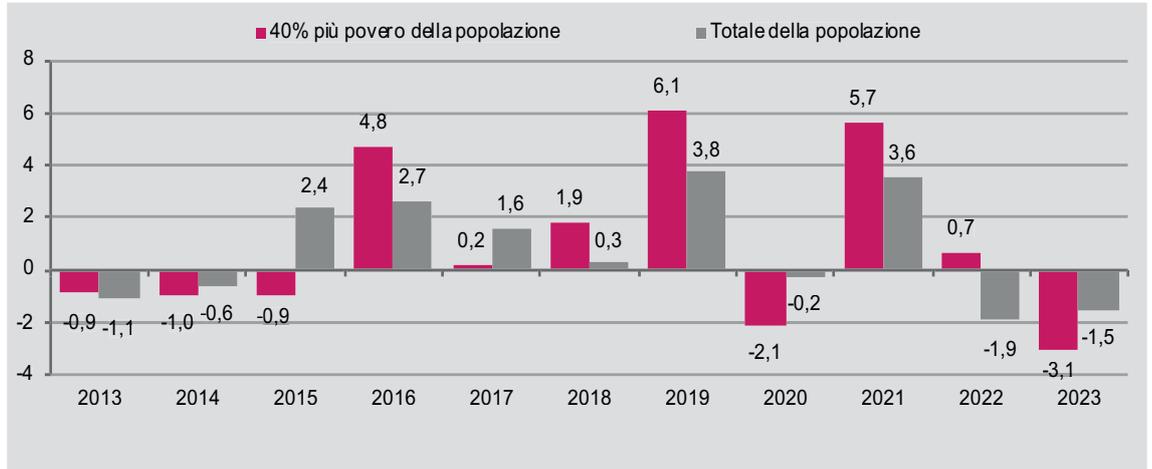
Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

Nel 2023, il 20% più ricco della popolazione guadagna 5,5 volte il reddito del 20% più povero (indicatore s80/s20)², un dato in aumento di 0,2 punti rispetto all'anno precedente (5,3). Negli ultimi dieci anni l'indicatore si è ridotto in tutte le aree geografiche, a esclusione del Nord-ovest, e in modo particolare nelle Isole (-1,5 punti, Figura 10.1). Le differenze territoriali rimangono tuttavia marcate: in Calabria il reddito del quinto più alto della distribuzione è pari a 7,6 volte il reddito del quinto più basso, in Sicilia è pari a 6,9, mentre nelle Province autonome di Bolzano/*Bazen* e di Trento il rapporto è intorno a 3,5. Negli ultimi dieci anni l'Italia ha mantenuto valori di disuguaglianza del reddito costantemente più elevati rispetto alla media dell'Ue27, e nel 2023 si colloca circa 0,9 punti sopra la media europea, al ventiquattresimo posto della graduatoria, seguita solo da Lettonia, Lituania e Bulgaria.

¹ Questa sezione è stata curata da Lorenzo Di Biagio e hanno contribuito Eugenia Bellini e Cinzia Conti.

² Per una dettagliata descrizione degli indicatori cfr. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat/>.

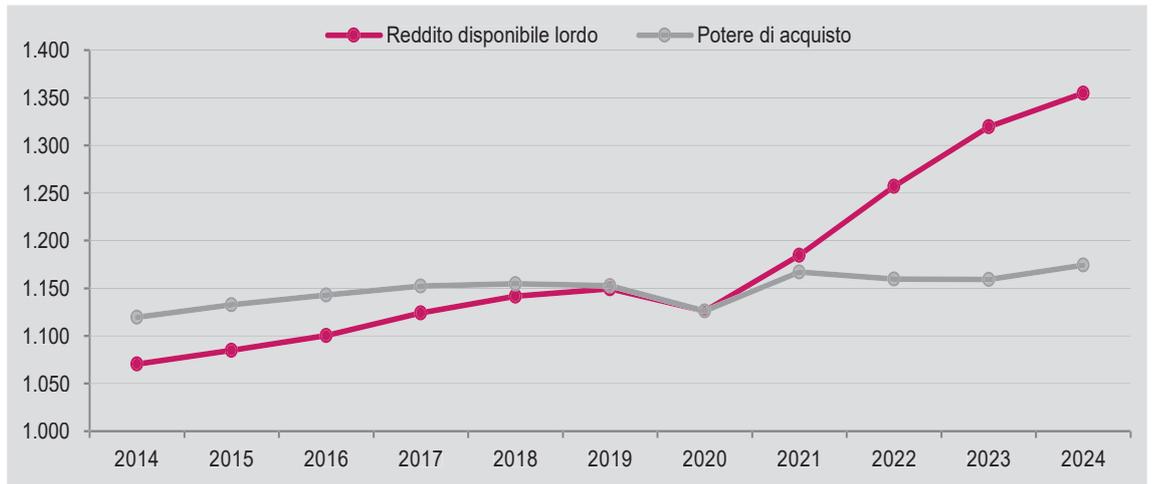
Figura 10.2 - Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione e per il totale della popolazione. Anni 2013-2023 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

Il target 10.1 indirizza alla crescita del reddito del 40% più povero della popolazione a un tasso superiore rispetto al totale della popolazione. Sebbene tale circostanza si sia verificata solo sei volte negli ultimi dieci anni considerando anche il minore calo del 2013 (Figura 10.2), in questo stesso periodo la variazione media annua del reddito per il 40% più povero della popolazione è stata dell'1,0%, un tasso leggermente superiore rispetto allo 0,8% registrato a livello complessivo.

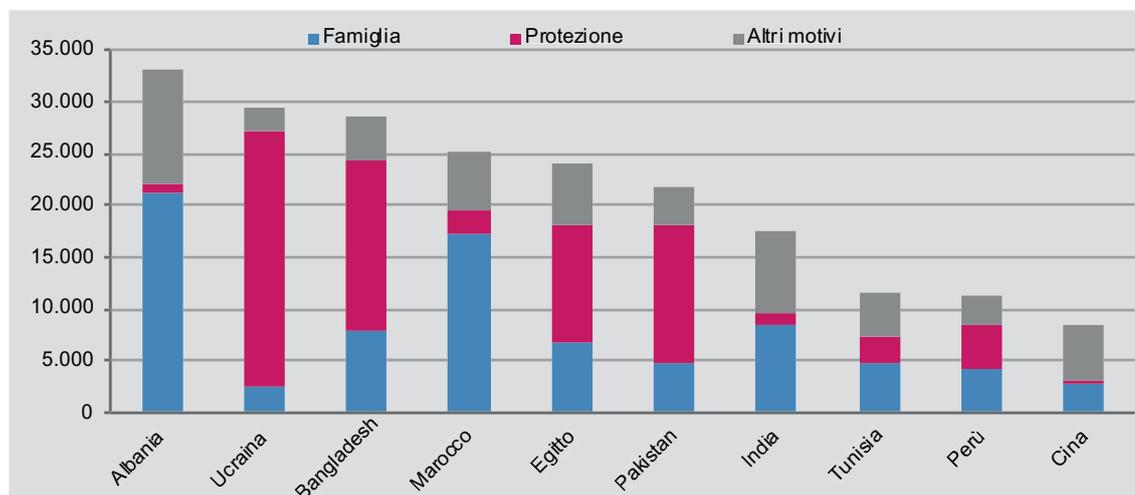
Figura 10.3 - Reddito disponibile lordo e potere di acquisto delle famiglie consumatrici. Anni 2014-2024 (miliardi di euro)



Fonte: Istat, Contabilità Nazionale

Negli ultimi dieci anni, il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici è aumentato in termini nominali del 26,6%, pari a un incremento di 284,5 miliardi di euro (Figura 10.3). Nello stesso periodo, tuttavia, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici, che esprime in termini reali le quantità di beni e servizi che possono essere acquistati dalle famiglie, è cresciuto solo del 4,9% (+54,7 miliardi), e il suo livello rimane ancora inferiore di oltre il 4% rispetto a venti anni prima.

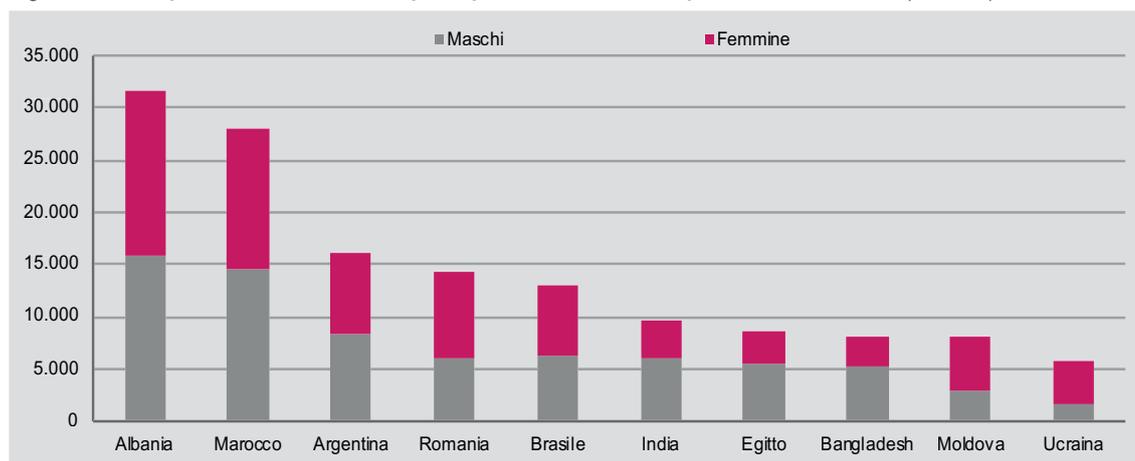
Figura 10.4 - Nuovi permessi di soggiorno rilasciati nell'anno per le prime 10 cittadinanze per motivo del rilascio. Anno 2023 (numero)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno

Nel 2023 i permessi di soggiorno rilasciati in Italia sono diminuiti del 26,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 330.730. Questo calo è attribuibile principalmente alla significativa riduzione dei permessi per protezione temporanea legati alla crisi ucraina. Le principali motivazioni di rilascio sono i ricongiungimenti familiari (39,0%) e le diverse forme di protezione (32,1%), che includono permessi per asilo e protezione internazionale e i permessi per protezione temporanea. Seguono le motivazioni di lavoro (11,8%) e quelle di studio (8,3%). Le cittadinanze più rappresentate tra i nuovi titolari (Figura 10.4) sono Albania (10,0%), Ucraina (8,9%), Bangladesh (8,6%), Marocco (7,6%) ed Egitto (7,2%).

Figura 10.5 - Acquisizioni di cittadinanza per le prime 10 cittadinanze per sesso. Anno 2023 (numero)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del Ministero dell'Interno

Nel 2023, il numero di cittadini non comunitari con permesso di soggiorno in Italia è calato di circa il 3%. Tra le dieci principali collettività, le diminuzioni più significative riguardano albanesi (-7,8%), indiani (-6,9%), marocchini (-6,8%) e cinesi (-6,1%). Per albanesi e marocchini, in particolare, questo decremento è legato a un elevato numero di acquisizioni di cittadinanza (Figura 10.5). Nel 2023, le cittadinanze acquisite sono oltre 213 mila, un dato stabile rispetto al 2022. I due terzi di queste procedure si sono conclusi nel Nord.

Tabella 10.1 - Elenco delle misure statistiche diffuse dall'Istat, tassonomia rispetto agli indicatori SDGs, variazioni rispetto all'anno precedente e a 10 anni prima e convergenza tra regioni

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI		CONVERGENZA TRA REGIONI rispetto a 10 anni prima
				Rispetto all'anno precedente	Rispetto a 10 anni prima	
10.1.1	Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione					
	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione (Istat, 2023, valori percentuali)	Identico	-3,08	---	---	---
	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione (Istat, 2023, valori percentuali)	Identico	-1,51	---	---	---
	Reddito disponibile lordo corretto pro capite (Istat, 2024, euro (prezzi correnti))	Di contesto nazionale	27.925			---
	Reddito disponibile lordo pro capite (Istat, 2023, euro (prezzi correnti))	Di contesto nazionale	22.358,6			⇒⇐
	Potere di acquisto (Istat, 2024, milioni di euro (valori concatenati))	Di contesto nazionale	1.174.251			---
10.2.1	Percentuale di persone che vivono con meno del 50% del reddito mediano, disaggregata per sesso, età e persone con disabilità					
	Rischio di povertà (Istat, 2024, valori percentuali)	Identico	18,9			⇔
10.4.1	Quota di reddito da lavoro relativamente al PIL					
	Quota dei redditi da lavoro dipendente e autonomo sul PIL (Istat, 2024, valori percentuali)	Identico	51,37	---	---	---
10.4.2	Impatto redistributivo della politica fiscale					
	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (Istat, 2023, numero puro)	Proxy	5,5			⇒⇐
10.5.1	Indicatori di solidità finanziaria					
	Solidità finanziaria del sistema bancario (Banca d'Italia, 2024, valori percentuali)	Identico	(*)	---	---	---
10.7.2	Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile					
	Permessi emessi per cittadini non UE (Istat, 2024, N.)	Di contesto nazionale	3.607.160	---	---	---
	Nuovi permessi rilasciati (Istat, 2023, N.)	Di contesto nazionale	330.730	---	---	---
	Acquisizioni di cittadinanza (Istat, 2023, N.)	Di contesto nazionale	213.567	---	---	---
10.7.4	Proporzione di popolazione rifugiata, per nazione di origine					
	Quota di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per asilo politico (Istat, 2024, per 1.000 permessi)	Proxy	114,7	---	---	---
	Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (Istat, 2023, valori percentuali)	Di contesto nazionale	32,1	---	---	---
10.b.1	Flussi totali di risorse per lo sviluppo, per paese destinatario e donatore e tipo di flusso (ad esempio assistenza ufficiale allo sviluppo, investimenti esteri diretti e altri flussi)					
	Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) bilaterale all'Africa, ai paesi LDCs, SIDS e Landlocked (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2024, milioni di euro (valori concatenati))	Parziale	(*)	---	---	---
10.c.1	Costi delle rimesse in proporzione all'importo rimesso					
	Costi delle rimesse (Banca Mondiale, 2023, valori percentuali)	Identico	5,62		(a)	---

Legenda

	MIGLIORAMENTO
	STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO
---	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO

	CONVERGENZA
	STABILITÀ
	DIVERGENZA

Note

(*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it
(a) Variazione calcolata sul 2015